



**UNIVERSITÀ
di VERONA**

Dipartimento
di **DIAGNOSTICA
E SANITÀ PUBBLICA**

Piano degli Obiettivi del Dipartimento di DIAGNOSTICA E SANITÀ PUBBLICA

2019-2021

Elenco revisioni	Autore
1.00 01/01/2019	Consiglio di Dipartimento
2.00 01/02/2019	Matteo De Carli
2.50 28/03/2019	Albino Poli
3.00 16/04/2019	Matteo De Carli: unione modifiche dalle Sezioni
4.00 30/05/2019	Consiglio di Dipartimento DEFINITIVA



INDICE

0. Composizione e Linee di Ricerca del Dipartimento	3
1. Linee di indirizzo e sviluppo del Piano Integrato.....	5
2. Le aree strategiche	6
2.1. Ricerca Scientifica.....	6
2.2. Didattica.....	11
2.3. Terza missione.....	13
2.4. Fattori qualificanti: PERSONE.....	16



0. COMPOSIZIONE E LINEE DI RICERCA DEL DIPARTIMENTO

Il Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica, al termine del primo triennio dopo la riorganizzazione dei dipartimenti e la sua nuova strutturazione, ha ritenuto opportuno riflettere e individuare linee di ricerca comuni e integrate fra le sue diverse componenti e competenze. Una prima considerazione riguarda il fatto che l'attuale composizione in termini di discipline e interessi di ricerca risponde appieno alle esigenze di una struttura che per mission e centralità di interessi ha la ricerca in Sanità Pubblica, e cioè prevenzione, diagnosi precoce e/o tempestiva, appropriatezza delle terapie ed eticità degli interventi sanitari, valutazione di efficienza delle strutture e di efficacia dei trattamenti e qualità dell'assistenza.

Composizione del Dipartimento

Al dipartimento afferiscono docenti appartenenti a settori scientifici disciplinari delle aree 05 – scienze biologiche e 06 – scienze mediche:

- Farmacologia – BIO/14
- Microbiologia – MED/07
- Statistica Medica – MED/01
- Anatomia Patologica – MED/08
- Malattie Infettive – MED/17
- Diagnostica per immagini – MED/36
- Igiene – MED/42
- Medicina Legale – MED/43
- Medicina del Lavoro – MED/44
- Scienze Infermieristiche generali, cliniche e pediatriche – MED/45
- Scienze tecniche di Medicina di Laboratorio – MED/46

Mission

La nostra missione è quella di contribuire a sviluppare e a migliorare la prevenzione e la cura della popolazione in ambito ospedaliero e territoriale, nonché la tutela del cittadino affetto da malattia, disabilità e patologie lavoro correlate.

Le diverse e specifiche competenze presenti nel dipartimento sono per loro natura orientate verso l'ambito diagnostico medico, l'epidemiologia, la prevenzione e l'impegno nella sanità pubblica. Le nostre strategie sono volte ad identificare nuovi approcci diagnostici, nuovi percorsi assistenziali e misure preventive a beneficio della salute dei cittadini. Il dipartimento è attivo nella definizione della tutela anche economica del cittadino affetto da malattia, disabilità e patologie lavoro correlate, adoperandosi per una corretta allocazione delle risorse economiche all'interno del Sistema misto di Sicurezza sociale/Assicurazioni Sociali vigente.

Linee di Ricerca

Le principali linee di ricerca, comuni e trasversali ai diversi Settori Scientifico Disciplinari presenti in Dipartimento, sono state discusse e concordemente individuate in:

1. Ricerca in ambito della profilassi delle Malattie Infettive e prevenzione del rischio sia in ospedale che in comunità di vita e di lavoro (MED/07, MED/17, MED/42, MED/44);
2. Ricerca in ambito della stewardship antibiotica, della prevenzione delle infezioni causate da batteri antibiotico-resistenti e del management del rischio della trasmissione intraospedaliera (BIO/14, MED/01, MED/07, MED/17, MED/42)
3. Diagnosi precoce, tempestiva e accurata mediante sistemi avanzati di imaging e analisi molecolari di tessuti e fluidi biologici (MED/07, MED/08, MED/36, MED/46; MED/01);
4. Biobanking di tessuti e fluidi biologici e generazione di modelli cellulari e animali di malattie oncologiche e neurologiche (MED/46, MED/08, MED/36, BIO/14)
5. Medicina di precisione in oncologia: identificazione di biomarcatori a valenza diagnostica, prognostica e predittiva di risposta alla terapia avvalendosi dei programmi di biobanking e generazione di modelli (MED/46, MED/08, MED/36, BIO/14)



6. Effetti sull'organismo umano di sostanze da abuso e reazioni avverse alla somministrazione di farmaci (BIO/14, MED/43, MED/44, MED/46);
7. Salute e sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro, gestione del rischio clinico (MED/17, MED/36, MED/42, MED/44);
8. Qualità delle cure e dell'assistenza e integrazione ospedale-territorio con valutazione degli esiti dei processi diagnostico-terapeutico-assistenziali (MED/45, MED/42, MED/01)
9. Sanità Pubblica (Deontologia medica, paternità, farmacovigilanza) (BIO/14, MED/42, MED/43)
10. Qualità dell'ambiente di vita e di lavoro, stili di vita, genetica e loro impatto sull'epidemiologia delle malattie croniche, malattie ambiente e lavoro-correlate (MED/01, MED/42, MED/44)
11. Sviluppo e applicazione di biotecnologie sanitarie avanzate per diagnosi e terapia neurorigenerativa, neuropsichiatrica e oncologica (BIO/14, MED/07, MED/46)

Tutti gli SSD hanno espresso il comune intento di contribuire con la propria specificità a queste linee di ricerca e di orientare prioritariamente le proprie attività, in forma integrata, al conseguimento dell'eccellenza di ricerca, alla pubblicizzazione dei risultati a livello locale, nazionale e internazionale (terza missione) e al trasferimento delle conoscenze in ambito di didattica ai corsi di laurea, laurea magistrale e di specializzazione.



1. LINEE DI INDIRIZZO E SVILUPPO DEL PIANO INTEGRATO

Le **linee di indirizzo** alla base del piano strategico che orientano trasversalmente tutte le aree strategiche e i relativi obiettivi ruotano attorno a due parole chiave:

Qualità

Nel porre costante attenzione all'innovazione, al merito e alla sua valorizzazione nelle varie forme, nonché alle possibilità di rafforzare la dimensione internazionale del Dipartimento, in sintonia con l'Ateneo, il Dipartimento stesso individua come *obiettivo prioritario* il costante miglioramento della qualità delle varie componenti interne, inteso come perseguimento di obiettivi di eccellenza nelle aree strategiche, nel rispetto dei principi sanciti dallo Statuto, con il costante monitoraggio dei risultati ottenuti ed periodica revisione delle politiche di programmazione e sviluppo.

Sostenibilità

Si ritiene necessario porre grande attenzione al mantenimento dell'attuale livello delle attività dipartimentali sul lungo periodo, riservando particolare attenzione alla conservazione delle attuali risorse ritenute necessarie e indispensabili per svolgere al meglio le attività di ricerca, didattiche e formative. Una analisi SWOT dipartimentale ha tuttavia evidenziato che alcuni settori presentano alcuni aspetti critici che necessitano di supporto per una integrazione efficace nella struttura di ricerca del Dipartimento. Tali azioni di integrazioni saranno sviluppate secondo criteri di sostenibilità. Alla luce del Piano di sviluppo delle linee di indirizzo dell'Ateneo che intende la sostenibilità come concretezza delle azioni praticabili da parte delle varie componenti, il Dipartimento fa sue queste indicazioni e, in base alle proprie caratteristiche ed aspirazioni e ambiti di ricerca ha individuato per ciascun obiettivo strategico gli obiettivi operativi che intende perseguire e le azioni che intende mettere in campo per realizzarli.



2. LE AREE STRATEGICHE

Le aree strategiche costitutive della mission dell'Ateneo, nelle quali declinare le linee di indirizzo, sono tre; per ciascuna di esse di seguito vengono indicati gli obiettivi che le sono propri e che esprimono la politica dell'Ateneo, nonché gli ambiti di azioni individuate dal Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica per conseguire i risultati auspicati. Gli obiettivi di area sono declinati anche avendo cura di promuovere azioni che connettano le tre aree.

2.1. RICERCA SCIENTIFICA

CONDIZIONE ATTUALE

Punti di forza del Dipartimento

1. **Produttività:** la maggior parte delle Sezioni del Dipartimento ha una elevata produttività di ricerca scientifica, anche grazie alla efficace collaborazione tra le risorse umane della struttura accademica (docenti, ricercatori, tecnici di laboratorio, assegnisti e borsisti di ricerca)
2. **Trasversalità:** il Dipartimento riunisce diversi SSD che si integrano trasversalmente nello studio e nella ricerca, con ricadute non solo assistenziali, ma anche sulla salute pubblica (vedi premessa)
3. **Attrattività:** il Dipartimento (e in particolare alcune sezioni come Epidemiologia e Statistica Medica, Anatomia Patologica, Farmacologia e Malattie Infettive) attrae numerosi progetti di ricerca di respiro europeo e internazionale. Altre Sezioni sono altresì competitive in progetti banditi da istituzioni italiane e da enti di diritto privato (anche senza finalità di lucro). Attraverso questi progetti è garantita la sostenibilità della ricerca con meccanismi di solidarietà tra progetti altamente competitivi e sostenibili e progetti meno redditizi, ma ugualmente importanti
4. **Collaborazione:** le Sezioni collaborano sinergicamente tra loro nelle metodologie di ricerca e nell'utilizzo di strumentazioni particolari. Il Dipartimento si è focalizzato, inoltre, sulla ricerca di base nell'ambito della prevenzione, diagnosi e cura di diverse patologie, con particolare attenzione all'aspetto della prevenzione e del mantenimento della salute (vedi premessa)
5. **Rapporti con l'estero:** vi sono numerose collaborazioni con enti europei ed extraeuropei, tra cui:
 - I.M. Sechenov First Medical State University di Mosca
 - School of Medicine dell'Università di Alabama
 - Imperial College di Londra
 - University of Bergen and Haukeland in Norvegia
 - Johns Hopkins University
 - Indiana University,
 - Harvard University
 - Cold Spring Harbor Laboratory di New York
 - Università di Utrecht
 - National Cancer Centre Japan
 - National Cancer Institute USA
 - Chinese University of Honk Kong
 - University of Basel
 - Mind, Brain & Behavior Research Center di Grenada
 - UCL, London
 - Natl. Inst. Drug Abuse NIH
 - University of Punjab Lahore
 - Lund University Hospital



- Hospital Nazional de Paraplejicos Toledo
- KU Leuven
- German Cancer Research Center Heidelberg
- Antwerp University, Medical School, Belgio
- Swiss Federal Institute of Technology
- World Health Organisation
- Tuebingen Medical School, Germania
- Freiburg Medical School, Germania
- Tel Aviv University, Israele
- Università di Medicina di Siviglia, Spagna
- Groningen Medical School, Paesi Bassi
- International Labour Office, Svizzera
- University of Alicante, Spagna

6. **Raccordo col territorio:** il personale docente del Dipartimento è per la maggior parte inserito in convenzione con l'AOUI di Verona, vi sono tuttavia alcuni docenti che intrattengono un rapporto convenzionale con altre strutture del territorio come l'IRCCS Sacro Cuore di Negrar e l'Ospedale Pederzoli di Peschiera del Garda e ruoli di responsabilità scientifica (Luoghi di Prevenzione della lega italiana lotta ai tumori – Reggio Emilia; Centro Residenziale trattamento delle dipendenze CEIS Don Milani – Venezia; Laboratorio 0246 ONLUS, Treviso, Centro Regionale di Farmacovigilanza)

Punti di criticità del Dipartimento

1. **Mancato riconoscimento dell'Eccellenza:** alcuni docenti non hanno conferito i propri prodotti di ricerca ai fini della VQR e questo ha influito pesantemente sul ranking del Dipartimento
2. **Scarsa produttività di alcuni settori:** è innegabile come per alcuni settori la produttività scientifica non sia adeguata, in rapporto alla media nazionale del settore e alla media del Dipartimento. Vi è da sottolineare come alcuni settori siano ad oggi sottodimensionati per poter svolgere al meglio attività di ricerca e di internazionalizzazione.
3. **Anzianità:** alcuni SSD soffrono di un'età media avanzata dei propri componenti e con la mancata sostituzione dei professori pensionati non c'è stato ricambio nei gruppi di ricerca. Nel prossimo futuro, in programmazione, è previsto un percorso virtuoso di sostituzione dei docenti congedati e di quelli che a breve andranno in quiescenza.
4. **Eccessivo carico:** i docenti di area clinica, in rapporto convenzionale con l'AOUI, lamentano un eccessivo carico assistenziale a scapito dell'attività di ricerca. Parimenti altri docenti evidenziano un carico didattico eccessivo, finanche del triplo rispetto alle potenzialità del SSD: la programmazione dovrebbe in parte risolvere quest'ultima criticità, mentre il primo aspetto rimane comunque un punto di criticità da affrontare con una migliore organizzazione dei servizi assistenziali.
5. **Logistica e Personale:** si evidenzia una scarsità di personale dedicato al supporto dell'attività di ricerca. Ormai da anni il personale tecnico amministrativo non viene gratificato per le proprie attività e non viene reintegrato a seguito delle cessazioni per pensionamento: in programmazione è stato affrontato anche questo problema cercando di considerare eventuali progressioni di carriera di personale meritevole e con la richiesta di nuove figure in sostituzione di quelle andate in quiescenza. L'Ateneo ha sì investito in personale qualificato per la progettazione e la rendicontazione dei progetti di ricerca, ma non è ancora efficiente nella gestione organizzativa generale (preparazione di documenti, gestione dei contratti e delle selezioni)
Una seconda criticità è la dislocazione molto frammentata delle diverse sezioni, alcune addirittura con sede presso l'Ospedale di Borgo Trento, che rende difficoltose le comunicazioni e lo scambio di informazioni: una riflessione in tal senso è in atto in Dipartimento per integrare competenze, strumentazione e tecnologia al fine di ottimizzare le risorse disponibili.
Una terza criticità è data dall'assenza di un polo dedicato a laboratori e aree di ricerca, condizione che rende molto difficile l'acquisizione di nuovi progetti e la competizione a livello nazionale e internazionale.



OBIETTIVI

1. tutelare e incrementare la qualità della ricerca;
2. sviluppare la competitività dell'ambiente della ricerca;
3. sostenere la formazione alla ricerca scientifica.

1. Tutelare e incrementare la qualità della ricerca

Ambiti di azione previsti nel Piano Strategico dell'Università

- a) *promuovere la qualità dei prodotti della ricerca, secondo criteri di originalità, rigore metodologico e impatto*
- b) *promuovere e diffondere l'uso di strumenti informatici (IRIS) per la disseminazione open access dei risultati della ricerca (come richiesto dal programma Horizon 2020)*
- c) *promuovere per tutti i settori (bibliometrici e non) la definizione e adozione di adeguate metodologie di valutazione della qualità della ricerca*

Azioni di dipartimento:

1. Supportare le Sezioni con dotazioni adeguate di personale, proveniente anche da gruppi di ricerca esterni
2. Incrementare le collaborazioni fra sezioni con l'obiettivo di una reale integrazione e multidisciplinarietà delle linee di ricerca e dei progetti presentati per le valutazioni comparative
3. Incrementare il numero di pubblicazioni dei dottorandi, assegnisti e ricercatori *junior*
4. Conferire con regolarità i prodotti di ricerca per la VQR
5. Aumentare la quota di prodotti di ricerca ad accesso aperto in IRIS
6. Promuovere, in accordo con l'Ateneo, il supporto ai docenti nella partecipazione a bandi internazionali
7. Supportare i docenti nella realizzazione di attività remunerative (master, corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale, prestazioni in conto terzi)
8. Creazione di un modello di valutazione della qualità della ricerca per la suddivisione dei fondi FUR e degli ulteriori fondi a disposizione del Dipartimento

Indicatori di verifica:

1. Mantenere, per ogni sezione, la dotazione organica attuale
2. Attivazione di Assegni di Ricerca condivisi tra le sezioni
3. Report semestrale delle pubblicazioni su IRIS
4. Mantenimento indici citazionali del Dipartimento e miglioramento del posizionamento nazionale VQR
5. Report annuale su IRIS delle pubblicazioni open-access
6. Numero di *application* a progetti internazionali ed europei
7. Numero di Master/Corsi di Perfezionamento e aggiornamento professionale attivati, numero di contratti per prestazioni in conto terzi stipulati
8. Modello adottato

Valori target:

1. Almeno 1 professore ordinario per sezione
2. Almeno 2 Assegni condivisi
3. Aumento delle pubblicazioni, al termine del triennio, del 5%
4. Posizionarsi nel quindicesimo percentile superiore della classifica VQR e indici citazionali stabili
5. Aumento di almeno 3 pubblicazioni in formato open access pubblicate su IRIS nel triennio
6. Almeno +5% di *application*
7. Aumento proposte di 1 unità e mantenimento del numero di contratti stipulati per prestazioni conto terzi.
8. Delibera adottata entro il 2020.



2. Sviluppare la competitività dell'ambiente della ricerca

Ambiti di azione previsti nel Piano Strategico dell'Università

- a) *migliorare la capacità di attrazione di finanziamenti competitivi*
- b) *attuare, anche a livello di dipartimento, una politica premiale nella distribuzione delle risorse destinate alla ricerca scientifica*
- c) *favorire lo sviluppo di relazioni con interlocutori istituzionali, potenziali finanziatori della ricerca, e con network di ricerca scientifica, nazionali ed internazionali*
- d) *ottimizzare le infrastrutture dedicate alla ricerca*
- e) *reclutare e promuovere personale accademico con alta qualificazione e appartenente a network di ricerca scientifica rilevanti*
- f) *promuovere l'interdisciplinarietà della ricerca*
- g) *promuovere programmi di Ateneo al fine di incentivare la ricerca anche in ambiti disciplinari con minori opportunità di finanziamento esterne*
- h) *riconoscere il valore della valutazione dipartimentale (SUA-RD) e della VQR quali strumenti di governo del sistema*
- i) *promuovere collaborazioni di ricerca internazionali con partner di elevata qualità e incoraggiare la mobilità dei ricercatori in entrata e uscita*

Azioni di dipartimento:

1. Attivazione di un flusso informativo costante sui bandi attivi
2. Deliberare un nuovo modello di premialità nella distribuzione del FUR
3. Aggiornare ed allargare le convenzioni già esistenti con enti istituzionali e privati
4. Aumentare il numero di docenti in organi direttivi di Società Scientifiche (anche internazionali), Associazioni mediche, Centri di Ricerca, Comitati Scientifici ed Editorial Boards
5. Potenziare il rapporto con AIFA e OMS
6. Organizzazione di conferenze e seminari scientifici ad ogni livello (internazionale, nazionale e locale)
7. Dialogo istituzionale con CPT per ampliare e valorizzare la strumentazione di ricerca
8. Diffusione maggiore dei bandi di Assegni e Borse di Ricerca, con adozione di chiari protocolli per l'avvio delle collaborazioni scientifiche
9. Proporre e promuovere azioni per favorire e implementare l'attrattività e l'accoglienza di personale ricercatore dall'estero
10. Sostenere la partecipazione attiva a missioni scientifiche internazionali e a congressi per la presentazione dei risultati dei progetti attivi in Dipartimento
11. Favorire la mobilità di ricercatori

Indicatori di verifica:

1. Attivazione newsletter
2. Nuovo documento con le linee guida per la distribuzione del FUR
3. Numero di nuove convenzioni
4. Numero di cariche
5. Incremento delle collaborazioni
6. Numero conferenze
7. Numero gruppi che hanno avuto accesso a strumentazione comune o a piattaforme tecnologiche
8. Contenitore online bandi e formato comune
9. Numero di bandi in lingua inglese per Borse e Assegni di Ricerca
10. Numero missioni o convegni partecipati
11. Vincitori di cooperint

Valori target:

1. Almeno 6 comunicazioni all'anno dalla Segreteria
2. Documento deliberato
3. Mantenimento alla quantità 2018



4. Mantenimento alla quantità 2018
5. Almeno 1 nuova convenzione
6. Aumento di 1 unità nel triennio
7. Almeno 2 gruppi
8. Entro 2020 formato comune per Borse di Ricerca e attivazione contenitore online
9. Almeno 2 bandi in lingua straniera all'anno
10. Aumento del 5% rispetto al 2018 nel triennio
11. Almeno 1 vincitore di cooperint (sia ingresso che uscita)

3. Sostenere la formazione alla ricerca scientifica

Ambiti di azione previsti nel Piano Strategico dell'Università

- a) *aumentare l'attrattività dei corsi di dottorato, anche in ottica internazionale*
- b) *consolidare corsi di dottorato che dimostrino capacità di accreditamento e mantenimento di un livello elevato di qualità ai fini della valutazione*
- c) *stabilire rapporti finalizzati al finanziamento di borse di dottorato*
- d) *sviluppare l'internazionalizzazione dei programmi di dottorato di ricerca*
- e) *rafforzare la capacità di placement dei dottorati*
- f) *Sostenere le attività di ricerca dei RTDA*

Azioni di dipartimento:

1. Destinare parte degli introiti da prestazioni in conto terzi al finanziamento di Borse di Dottorato
2. Promuovere convenzioni con enti internazionali per gli studenti dei Corsi di Dottorato cui partecipano docenti del Dipartimento
3. Istituire un fondo per la produttività scientifica dei giovani ricercatori a cui accedere su base progettuale e competitiva
4. Istituzione di un Corso di Dottorato Dipartimentale

Indicatori di verifica:

1. Istituzione di un fondo dedicato entro il triennio e regolamento per il finanziamento del fondo
2. Convenzioni e numero studenti in ingresso e uscita
3. Delibera di istituzione e predisposizione di almeno un bando interno nel triennio
4. Delibera con proposta di istituzione del corso di dottorato dipartimentale

Valori target:

1. Fondo Istituito
2. 1 convenzione, 1 visiting scholar e 1 studente in uscita
3. Fondo Istituito
4. Proposta di istituzione approvata nel triennio



2.2. DIDATTICA

CONDIZIONE ATTUALE

Punti di forza del Dipartimento

1. **Corsi di Studio:** il Dipartimento contribuisce in maniera sostanziale alle attività di didattica della Scuola di Medicina e Chirurgia, sia per Corsi di Laurea triennali che per i Corsi Magistrali. Parte della didattica viene erogata in sedi periferiche, quali Legnago, Vicenza, Trento, Rovereto e Bolzano.
2. **Didattica Trasversale:** il Dipartimento eroga didattica anche per i corsi di Giurisprudenza; Scienze dei Servizi Giuridici; Medical Bioinformatics; Molecular and Medical Biotechnology; Servizio Sociale in Ambiti Complessi; Scienze del Servizio Sociale
3. **Scuole di Specializzazione:** il Dipartimento eroga didattica all'interno delle Scuole di Specializzazione ad esso afferenti e nelle altre scuole istituite presso l'Ateneo. Inoltre i docenti del Dipartimento svolgono training per medici in formazione provenienti da altri Atenei e dall'estero, gli studenti interni partecipano a periodi formativi fuori dall'Italia.
4. **Didattica Pratica:** il contributo del Dipartimento si esplica, oltre che nelle Scuole di Specializzazione, nel CdLM in Medicina e Chirurgia, nei CdL in Tecniche di Laboratorio Biomedico, in tecnici di Radiologia Medica, per immagini e radioterapia, e Tecnici della prevenzione negli ambienti e nei luoghi di lavoro.
Complessivamente le ore di Didattica erogata sono pari a 7.882.
5. **Post Lauream:** il Dipartimento promuove 6 master (Farmacovigilanza e discipline regolatorie del farmaco – II livello; *Imaging* oncologico epatobiliopancreatico – II livello; Infanzia e movimento: lo sviluppo da 0 a 6 anni – I livello; Infermiere specialista nella sorveglianza epidemiologica e controllo delle infezioni correlate all'assistenza sanitaria – ICAS – I livello; Leadership per funzioni di coordinamento avanzate delle professioni sanitarie – I livello; Scienze Medico Forensi – I livello) e 9 tra corsi di aggiornamento professionale e perfezionamento.
Complessivamente il Dipartimento riesce a rispondere alle esigenze sia di didattica *pre-laurea*, sia alle esigenze formative *post-lauream* finalizzate all'inserimento nel mondo lavorativo con competenze altamente qualificate.

Punti di criticità del Dipartimento

1. **Saturazione del Potenziale:** il numero complessivo di docenti è insufficiente a garantire un ampliamento dell'Offerta Formativa. Alcuni SSD, inoltre, sono in acuta sofferenza e non consentono l'organizzazione di ulteriori opportunità post-lauream (vedi programmazione triennio 2019-2011).
A fronte di 7882 ore erogate, il potenziale didattico è di sole 4.337 ore, con uno scarto di oltre 3.500 ore (il 44% delle ore sarebbe dunque, potenzialmente scoperto).
2. **Scarsa internazionalizzazione:** ad oggi l'offerta didattica di carattere internazionale è limitata. Il Dipartimento deve invece investire in questa direzione.

OBIETTIVI

1. sviluppare la mobilità e l'offerta formativa a livello internazionale;
2. sviluppare percorsi di formazione post-laurea.

1. Sviluppare la mobilità e l'offerta formativa a livello internazionale



Ambiti di azione previsti nel Piano Strategico dell'Università

- a) *potenziare l'offerta formativa in lingua straniera e l'internazionalizzazione dei curricula (convenzioni con Atenei stranieri, titolo doppi/congiunti, ecc.)*
- b) *rafforzare gli scambi internazionali in entrata e uscita di docenti e studenti, anche potenziando i servizi per l'accoglienza, individuando finanziamenti orientati all'internazionalizzazione, sviluppando l'attività di orientamento e incentivando brevi periodi di mobilità (summer school, stage e tirocini all'estero)*

Azioni di dipartimento:

1. Pianificare e proporre soluzioni organizzative e amministrative per l'affidamento di alcuni insegnamenti dei Corsi di Dottorato a esperti stranieri
2. Favorire gli scambi internazionali per i Medici in Formazione e per gli iscritti a Corsi di Dottorato

Indicatori di verifica:

1. Numero di attività didattiche in lingua inglese erogate nei dottorati
2. Numero di specializzandi che svolgono uno stage fuori rete formativa all'estero

Valori target:

1. Almeno un'attività didattica all'anno
2. Almeno due specializzandi all'anno

2. Sviluppare percorsi di formazione post-laurea

Ambiti di azione previsti nel Piano Strategico dell'Università

- a) *sviluppare un raccordo con le parti interessate (stakeholders) per individuare master e percorsi di perfezionamento altamente professionalizzanti complementari e/o sostitutivi, perché più flessibili, interventi formativi progettati nell'ambito di laurea magistrali, monitorandone costantemente gli esiti anche in relazione agli sbocchi professionali del mercato del lavoro.*
- b) *mantenere un significativo intervento nelle scuole di specialità in Medicina, curandone la sostenibilità e un elevato livello qualitativo.*

Azioni di dipartimento:

1. Mantenere, nel triennio, i master attualmente istituiti, promuovendone l'attrattività anche fuori dal territorio veronese
2. Confermare le scuole di specializzazione istituite e curare l'attivazione di ulteriori scuole

Indicatori di verifica:

1. Numero di master
2. Numero scuole di specializzazione

Valori target:

1. Maggiore o uguale al valore 2019 (6)
2. Maggiore o uguale al valore 2019 (6)



2.3. TERZA MISSIONE

CONDIZIONE ATTUALE

Punti di forza del Dipartimento

1. **Prestazioni in conto terzi:** il Dipartimento ha una consolidata esperienza nell'attività in conto terzi. A livello di Ateneo il Dipartimento si colloca primo nel reperimento di questo genere di risorse.
2. **Public Engagement:** il Dipartimento partecipa a numerose attività di coinvolgimento della cittadinanza, quali l'Alternanza Scuola Lavoro, la notte dei ricercatori, lezioni aperte e tandem. Occasionalmente il Dipartimento collabora con le istituzioni locali per verificare l'impatto di insediamenti industriali sulla popolazione.
3. **Centri di ricerca:** il Dipartimento supporta diversi centri di ricerca, tra cui "Arc.Net", centro di eccellenza internazionale nella lotta contro i tumori e nella formazione di biobanche specialistiche e MISTRAL, centro di ricerca interuniversitario di studio sulla Medicina del Lavoro.
4. **Promozione della conoscenza scientifica:** sia attraverso iniziative di Ateneo (come *Kids University*), sia attraverso conferenze pubbliche (convegni presso istituzioni, tra cui il Senato della Repubblica, e presso l'Università: le radici dei diritti e Seminari della Scuola di Medicina).

Punti di criticità del Dipartimento

1. **Valorizzazione economica:** il Dipartimento è carente nell'aspetto della valorizzazione economica delle proprie risorse, con uno scarso numero di *spin off* e brevetti.
2. **Squilibrio tra Sezioni:** non tutte le sezioni sono ugualmente performanti nel conto terzi e nella terza missione, il Dipartimento, come ente unitario, deve promuovere un riequilibrio tra le diverse componenti.

OBIETTIVI

1. coinvolgere comunità di persone, interlocutori istituzionali e aziende nella realizzazione di progetti di ricerca in ambiti condivisi e strategici;
2. facilitare il trasferimento dei risultati della ricerca e la divulgazione del valore della ricerca;
3. consolidare il Public Engagement anche a livello dipartimentale, favorendo lo sviluppo di progetti e azioni comunicazionali di divulgazione scientifica;

1. Coinvolgere comunità di persone, interlocutori istituzionali e aziende nella realizzazione di progetti di ricerca in ambiti condivisi e strategici

Ambiti di azione previsti nel Piano Strategico dell'Università

- a) *rafforzare il rapporto con soggetti esterni, al fine di rispondere in modo più efficace ai bisogni di crescita culturale, sociale ed economica e di competitività, anche destinando risorse umane e finanziarie per la realizzazione di azioni di sistema, progetti congiunti di ricerca, innovazione e sviluppo, con le realtà produttive di beni e servizi, pubbliche e private, del territorio (in particolare, tramite la continuazione e lo sviluppo dell'esperienza dei Joint Projects)*
- b) *sensibilizzare il mondo delle imprese e le istituzioni del territorio all'innovazione tecnologica e all'ingresso dei giovani laureati nel mondo del lavoro come portatori di innovazione, anche per favorire la modernizzazione degli apparati produttivi e il raggiungimento di alto livello di competitività a livello nazionale e internazionale*

Azioni di dipartimento:



1. Sostenere i docenti del Dipartimento nella partecipazione ai bandi di *Joint Projects*
2. Promuovere momenti di confronto con il territorio e la cittadinanza su temi attinenti la ricerca del Dipartimento
3. Attivazione di uno spin off

Indicatori di verifica:

1. Numero progetti vinti nel triennio
2. Organizzazione di Seminari aperti alla cittadinanza
3. Avvio della riflessione sulla costituzione di uno spin-off

Valori target:

1. Almeno due progetti nel triennio
2. Almeno un convegno all'anno in sede extra-universitaria
3. Delibera del Consiglio di Dipartimento

2. Facilitare il trasferimento dei risultati della ricerca e la divulgazione del valore della ricerca

Ambiti di azione previsti nel Piano Strategico dell'Università

- a) *elaborare politiche interne di valorizzazione delle diverse attività riconducibili al conto terzi dei dipartimenti*

Azioni di dipartimento:

1. Ampliare la visibilità delle attività di ricerca del Dipartimento
2. Incrementare i rapporti con la stampa
3. Evidenziare le attività in conto terzi sul sito di dipartimento

Indicatori di verifica:

1. Costante aggiornamento del sito di dipartimento con i progetti di ricerca attivi
2. Numero di uscite sulla stampa
3. Contenitore web con i contratti stipulati

Valori target:

1. Ultimo aggiornamento dei dati non superiore all'anno
2. Mantenere il dato stabile nel triennio rispetto al precedente
3. Portale attivo

3. Consolidare il Public Engagement anche a livello dipartimentale, favorendo lo sviluppo di progetti di divulgazione scientifica e di comunicazione istituzionale

Ambiti di azione previsti nel Piano Strategico dell'Università

- a) *utilizzare al meglio gli strumenti informatici al fine di raccontare, coinvolgendo cittadini diversi contesti pubblici interessati, le ricerche e il mondo universitario, anche a livello dipartimentale;*
- b) *sviluppare eventi, innovativi nei contenuti e nelle modalità di realizzazione, all'interno dei quali vi sia il coinvolgimento della comunità locale come co-protagonista, al fine di sviluppare un dibattito costante partecipativo tra dipartimenti, Ateneo e attori sociali, compresa la comunità studentesca;*



Azioni di dipartimento:

1. Creazione di banche dati con le informazioni raccolte dalle sezioni nell'attività diagnostica
2. Organizzazione di convegni per il trasferimento del sapere scientifico
3. Incrementare Stage per studenti

Indicatori di verifica:

1. Digitalizzazione dell'archivio
2. Numero convegni
3. Numero stage

Valori target:

1. Elaborazione progetto esecutivo
2. Almeno due convegni all'anno
3. Aumento del 10% nel triennio



2.4. FATTORI QUALIFICANTI: PERSONE

CONDIZIONE ATTUALE

Punti di forza del Dipartimento

1. **Resistenza:** il Dipartimento è riuscito a mantenere ottimi risultati nella ricerca scientifica pur subendo un generale indebolimento quantitativo delle risorse umane.

Punti di criticità del Dipartimento

1. **Numerosità:** alcune Sezioni non sono più in grado di sostenere la didattica e la ricerca scientifica.
2. **Scarsa valorizzazione del personale tecnico:** nel triennio precedente non sono avvenute progressioni verticali nel personale TA e si è svolta una sola tornata di progressioni economiche orizzontali (aumenti di stipendio tabellare). I tecnici sono quindi poco valorizzati e scoraggiati, pur possedendo elevate qualificazioni e, in taluni casi, abilitazione ASN per professori di II fascia.
3. **Mancato turnover:** il personale di laboratorio non viene sostituito con il normale turn-over, pur essendo di fondamentale supporto alle attività di ricerca.

OBIETTIVI

1. essere un Ateneo attrattivo, anche nel contesto internazionale, per le persone di talento;
2. premiare e motivare le persone di talento attraverso un'adeguata politica di sviluppo e di programmazione;
3. sviluppare le conoscenze e le capacità del personale;
4. disporre di un ambiente di studio e di lavoro che promuova assunzione di responsabilità, creatività, impatto, innovazione e collaborazione.

Ambiti di azione previsti nel Piano Strategico dell'Università

- a) *valorizzare le persone con elevato profilo scientifico e comprovata capacità di essere parte dello sviluppo della comunità scientifica, didattica e organizzativa nella quale si inseriscono (avendo riguardo al SSD, al Dipartimento e all'Ateneo nel suo complesso), riconoscendo pari dignità tra le diverse macro-aree e tra i diversi ruoli dei docenti;*
- b) *dare ampia visibilità alle opportunità di lavoro e di studio, per rendere pienamente competitive e aperte le selezioni, nel rispetto del principio di pari opportunità tra i generi;*
- c) *sviluppare, in una logica di formazione continua, la professionalità del personale dirigente e tecnico amministrativo adeguando le competenze possedute ai nuovi bisogni affinché anch'esso possa concorrere allo sviluppo dell'ateneo;*
- d) *monitorare il benessere e la soddisfazione del personale e attuare piani volti a migliorare l'ambiente di lavoro e il clima organizzativo.*

Azioni di dipartimento:

1. Promuovere le chiamate di docenti non provenienti dall'Università di Verona con profili scientifici di talento
2. Facilitare la formazione continua del personale
3. Stabilire delle progressioni economiche verticali
4. Indire riunioni almeno annuali di confronto tra le diverse componenti delle sezioni e del dipartimento
5. Pubblicizzare ampiamente le opportunità di lavoro emergenti nel Dipartimento



Indicatori di verifica:

1. Chiamate di figure che abbiano conseguito il dottorato di ricerca o la specializzazione medica fuori dall'Ateneo di Verona
2. Iscrizione dei tecnici a corsi di aggiornamento/perfezionamento/master
3. Numero di PEV
4. Numero riunioni
5. Cruscotto su sito web

Valori target:

1. Almeno due RTDA/anno
2. Almeno una iscrizione pagata dal Dipartimento
3. Almeno una PEV all'anno
4. Almeno 1
5. Aggiornamento settimanale delle offerte di lavoro